



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## **Programma Regionale FESR 2021-2027**

### **Valutazione Ambientale Strategica**

## **REPORT DELLA FASE DI SCOPING**

*Ottobre 2021*



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SARDEGNA  
REGIONALE SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
2030



POR FESR  
SARDEGNA 2014-2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## Sommario

Premessa .....	3
1.Incontro di <i>scoping</i> .....	4
2. Sintesi delle osservazioni pervenute e primi riscontri.....	11
Allegato 1 – Registro dei partecipanti all’incontro di <i>scoping</i> .....	22
Allegati 2.1- 2.5 Osservazioni pervenute.....	24



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## Premessa

Il percorso integrato di confronto con il Partenariato per la costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e la preparazione del Programma FESR 2021-2027, avviato dalla Regione Sardegna fin dalla pubblicazione della proposta del pacchetto regolamentare della politica di coesione 2021-27 formulata dalla Commissione europea nel giugno del 2018, si è svolto con grande partecipazione e notevoli spunti di discussione, in accordo a quanto previsto dal Codice di Condotta del Partenariato.

Ad esito del primo programma di laboratori e tavoli di confronto territoriali è stato elaborato Il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR Sardegna 2021-2027, presentato al Partenariato Regionale Allargato durante la riunione del 22 luglio scorso e approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione del 29.07.2021 nr. 32/30.

Il Documento di indirizzo, che integra gli obiettivi del Documento preliminare della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla Delib. G.R. n. 64/46 del 18.12.2020, anche grazie ai contributi formulati dai soggetti coinvolti nella fase di confronto, reca gli elementi di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR Sardegna 2021-2027 e costituisce l'evoluzione del documento di analisi preliminare posto alla base del confronto partenariale.

Il Documento di indirizzo strategico per la formulazione del Programma FESR Sardegna 2021-2027 è da intendersi come il quadro di riferimento a partire dal quale acquisire le ulteriori considerazioni e gli spunti di riflessione da parte di tutte le parti coinvolte nel processo di definizione delle scelte.

A partire da tale documento, in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di VAS, è stato elaborato il Rapporto preliminare (documento di *scoping*) di cui all'art. 13 c.1 del D.Lgs 152/2006, quale base di confronto con i Soggetti con Competenza in Materia Ambientale (SCMA), al fine di individuare i potenziali impatti ambientali significativi riconducibili all'attuazione del Programma, nonché definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Tale fase di confronto con i SCMA ha preso l'avvio in data 1° settembre 2021, con l'invio del Rapporto preliminare (nota 2021-09-01\_Prot ADA 20084)<sup>1</sup> e si è conclusa il giorno 1° ottobre 2021, termine per l'invio dei contributi da parte di SCMA ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs 152/2006, introdotto dall'art. 28, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021.

In data 24 di settembre è stato convocato un incontro fra l'Autorità procedente del Programma, l'Autorità competente e i Soggetti con Competenza in Materia Ambientale, in cui è stato presentato il Rapporto preliminare e si sono raccolte alcune osservazioni<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> L'avvio formale della fase di *scoping* è stato accompagnato da una comunicazione via e-mail ai SCMA da parte della Segreteria Tecnica del Partenariato e dalla pubblicazione di una news sul sito **SardegnaProgrammazione**, consultabile al seguente link: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=426886&v=2&c=7455&vd=1>

<sup>2</sup> L'incontro era stato inizialmente convocato per il giorno 22 settembre, poi differito a causa di sopraggiunti impegni istituzionali dell'Autorità di Gestione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

Nel periodo di consultazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

N.	ENTE	Protocollo in Uscita proponente
1	Direzione generale Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio tecnico e della vigilanza	30/09/2021 <sup>3</sup>
2	Città Metropolitana di Cagliari	Prot. n. 0027630 del 01/10/2021
3	Regione autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti - Direzione Generale dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti	Prot. n. 0013991 del 01/10/2021
4	Regione autonoma della Sardegna - Assessorato della difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi	Prot. n. 0022813 del 01/10/2021
5	ARPAS	Prot. n. 34697 del 05/10/2021

Con riferimento alle osservazioni sopra elencate, nel paragrafo 2 del presente report, per ogni singola osservazione è riportato un primo riscontro relativo alle modalità con cui si intende recepire il contributo, fermo restando che, nel merito, il recepimento dei contributi trasmessi dai SCMA sarà esaminato durante la successiva fase di redazione del Programma e del relativo rapporto ambientale, di concerto con l'autorità competente per la VAS e, laddove necessario, con i singoli Soggetti che hanno inviato osservazioni specifiche.

4

## 1. Incontro di *scoping*

Il giorno 24 settembre 2021 alle ore 10.30 si è svolto un incontro con tutti i SCMA.

L'incontro, convocato dall'Autorità Procedente in data 1° settembre, si è svolto in modalità telematica<sup>4</sup>; in applicazione delle disposizioni governative emanate a tutela della salute pubblica, stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, è infatti fatto divieto di convocare riunioni pubbliche. La partecipazione alla riunione è stata dedicata ai soli soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) come identificati in allegato alla convocazione.

Il registro dei partecipanti all'incontro è riportato in allegato (allegato 1).

L'incontro è stato strutturato in una prima parte informativa, con interventi dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, e in una seconda parte dedicata agli interventi liberi da parte dei SCMA e al confronto.

<sup>3</sup> Contributo trasmesso esclusivamente via email alla segreteria del Partenariato.

<sup>4</sup> la piattaforma impiegata è stata *Cisco Webex*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## 1.1 Parte prima. Introduzione e presentazioni del percorso di valutazione e dei documenti oggetto del confronto

Introduce i lavori la *dott.ssa Francesca Lissia*, Autorità di Gestione del Programma FESR, in qualità di *Autorità procedente*, che presenta il programma dei lavori della mattinata.

Si richiama l'intenso percorso di costruzione della Strategia di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), coordinato da parte della DG Ambiente negli ultimi mesi, durante il quale è stato coinvolto un Partenariato allargato esteso anche alla società civile, in modo sinergico e integrato con la consultazione già attivata dall'AdG sugli ambiti tematici del nuovo Programma, a cui hanno partecipato anche i SCMA. I contributi raccolti saranno considerati nella scrittura del Programma, che avverrà nei prossimi mesi, con tempi slittati rispetto al previsto a causa del ritardo nei lavori di definizione dell'Accordo di Partenariato (AP).

Il documento approvato dalla Giunta Regionale il 29 luglio 2021<sup>5</sup> "Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027" (Documento di indirizzi)<sup>6</sup> contiene indicazioni sulla traiettoria strategica dell'Amministrazione Regionale per i prossimi anni, anche in raccordo con la SRSvS e il Programma Regionale FSE+. Esso è già all'esame del Consiglio Regionale e i prossimi mesi saranno dedicati alla scrittura del Programma FESR, che si auspica potrà essere approvato entro il primo semestre 2022.

La parola passa all'ing. *Agnese Marcus* (Direzione Generale della Difesa dell'ambiente, Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi -SVASI, Settore della sostenibilità e della valutazione ambientale strategica – in qualità di *Autorità competente per la VAS*, di seguito anche AC -, la quale evidenzia che l'odierna riunione rappresenta il primo momento formale di confronto tra Autorità Procedente, Autorità Competente per la VAS e SCMA istituito nel percorso di VAS, in fase preliminare di preparazione del Programma FESR, finalizzato ad evidenziare gli aspetti ambientali maggiormente significativi da considerare nelle successive fasi della VAS. Dai SCMA si attendono suggerimenti e osservazioni su aspetti rilevanti che debbano essere approfonditi nel Rapporto ambientale e i contributi espressi oggi verbalmente potranno essere perfezionati in forma scritta entro il 1° ottobre 2021.

Infatti, si ricorda che, fermo restando la durata di 90 giorni della fase di *scoping*, la recente modifica normativa ha imposto che le osservazioni dei SCMA al Documento di indirizzo e al Rapporto Ambientale preliminare vengano inviate all'AC entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione avvenuta il 1° settembre 2021.

La parola passa all'ing. *Sandro Sanna* (*Responsabile Programmazione 2021-2027 e Agenda 2030, Centro Regionale di Programmazione*) che illustra i principali aspetti guida per il confronto odierno e la formulazione di osservazioni e contributi da parte dei SCMA.

- *Il contesto strategico e regolamentare di riferimento per la costruzione del Programma*

Il quadro di riferimento per la costruzione della programmazione 21-27 si compone di: una visione strategica di livello europeo le cui origini sono da ricercarsi nel Green Deal e nell'Agenda 2030, che ne

<sup>5</sup> Delibera del 29 luglio 2021, n. 32/30, consultabile all'indirizzo

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/56320/0/def/ref/DBR56247/>

<sup>6</sup> Il documento approvato dalla Giunta Regionale è reperibile al seguente link:

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/56321/0/def/ref/DBR56247/>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

definisce l'approccio fondato sullo sviluppo sostenibile, e che comprende le indicazioni derivanti da Piano per la Ripresa Europea, Quadro finanziario pluriennale e Next Generation EU; il quadro sovraordinato delle regole che ne discende, rappresentato dai regolamenti UE entrati in vigore a luglio 2021; il quadro delle scelte definito nell'ambito della negoziazione tra stato e regioni con l'Accordo di Partenariato e il PNRR da cui discende la definizione dei programmi nazionali e regionali. Il percorso di definizione strategica si è prolungato dal 2018 al 2021, condizionando le tempistiche della costruzione dei programmi.

I regolamenti hanno confermato 5 macroaree individuate dalla proposta del 2018, con alcune modifiche nell'interpretazione di alcuni temi. In particolare la parte digitale dell'OS3 EU + connessa è stata spostata nell'OS1 EU + intelligente, così come la mobilità urbana nell'OS2 EU + verde. La pandemia ha portato a dare maggiore enfasi nell'OS1 sulla competitività delle imprese per il ripristino di condizioni economiche preesistenti e, con riferimento alla resilienza nell'OS2, sugli aspetti sanitari. È stato individuato un nuovo obiettivo su cultura e turismo con valenza specifica su politiche sociali e inclusive nell'OS4.

*Il processo integrato di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e di preparazione dei programmi regionali 21-27*

La Giunta Regionale ha seguito e fatto proprio il processo strategico, promuovendo dal 2018 atti successivi di indirizzo relativi a SRSvS e Programmazione FSE e FESR, confluiti in maniera coordinata nel Documento di indirizzi. Anche con l'avvicendamento politico si è data continuità a questo approccio e la nuova Giunta, prima con gli indirizzi e poi con il PRS, ha confermato il collegamento tra strumenti di programmazione e logiche di sviluppo sostenibile. Tale sinergia ha portato ad impostare la SRSvS secondo 5 temi strategici corrispondenti ai 5 Obiettivi Strategici della programmazione europea, ovvero Sardegna + intelligente, + verde, + connessa, + sociale, + vicina ai cittadini.

In questo quadro, il documento preliminare della SRSvS ha costituito l'avvio del confronto partenariale realizzato nel 2021 nell'ambito del forum per lo sviluppo sostenibile, grazie alla collaborazione tra il gruppo di coordinamento della SRSvS e il CRP. Attraverso la consultazione della società civile e del Partenariato, organizzata in tavoli tematici corrispondenti ai 5 Obiettivi strategici oltre al tema trasversale delle pari opportunità, sono stati rilevati tutti gli elementi da considerare per la definizione delle priorità regionali per i Programmi FESR e FSE+, i cui documenti di indirizzo sono stati approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 32/30 del 29 luglio 2021. Tali indirizzi, a loro volta, integrano il processo di definizione della SRSvS.

Si richiamano le priorità individuate nel Documento di indirizzi per ognuno degli OS, ovvero:

- OS1 (in attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente): Ricerca, innovazione e competitività; Transizione digitale;
- OS2: Transizione energetica; Transizione ecologica e resilienza; Mobilità urbana sostenibile;
- OS3: Mobilità locale e regionale;
- OS4: Istruzione e formazione; Inclusione sociale e sanità; Occupazione (in complementarietà con FSE+); Turismo e cultura;
- OS5: Sviluppo sostenibile urbano e territoriale di tipo integrato.

Tali priorità costituiscono la base di una prima indicativa allocazione delle risorse. Nel Documento di indirizzo sono individuate altresì possibili azioni ad attuazione delle priorità che possono aiutare nell'individuare i potenziali effetti ambientali da considerare nella VAS.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

Si ribadisce inoltre che il Documento di indirizzo definisce la cornice strategica di lavoro e, dunque, le azioni individuate rappresentano prime ipotesi elaborate con il contributo delle DDGG da verificare e migliorare con il Partenariato durante le fasi di preparazione del Programma; inoltre, per alcuni OS sarà importante lavorare in continuità con il ciclo di programmazione 14-20. Rispetto al quadro di riferimento si ricorda che l'AP non è definitivo, la linea di demarcazione tra programmi a livello nazionale con è stata tracciata e, a livello regionale, il riparto delle risorse tra FESR e FSE è ancora in discussione. Altro elemento in via di definizione è il quadro degli indicatori comuni di output e risultato e degli eventuali indicatori specifici del Programma.

I prossimi passi prevedono: a settembre 2021 l'adozione della SRSvS<sup>7</sup> e il ricevimento delle osservazioni del Consiglio Regionale, dei SCMA e della società civile sulle priorità 21-27; tra ottobre 2021 e gennaio 2022 la preparazione del Programma FESR e le consultazioni partenariali; entro il gennaio 2022 la presentazione della proposta di Programma FESR alla Commissione Europea e l'avvio del negoziato a seguito del quale, nel corso del 2022 vi sarà la decisione di approvazione e l'avvio dell'attuazione.

*Il processo di Valutazione Ambientale Strategica*

L'attivazione preliminare della procedura di VAS è avvenuta il 17 febbraio 2020 a seguito della quale, a causa della pandemia e dello slittamento della definizione del quadro strategico, la fase di costruzione del Programma si è bloccata. Con l'approvazione del documento preliminare della SRSvS nel dicembre 2020 e gli esiti del confronto partenariale tenutosi nella primavera del 2021 nell'ambito del Forum dello Sviluppo Sostenibile, siamo oggi nelle condizioni di poter condurre la fase di *scoping* come da normativa. Nel quadro normativo e programmatico definito da PRS e SRSvS la fase di *scoping* si propone di mettere a sistema obiettivi strategici e specifici, settori di intervento, indicatori e target con le considerazioni di tipo ambientale derivanti dall'analisi di contesto e dalla valutazione preliminare dei potenziali effetti del Programma sugli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il processo di VAS, inizialmente previsto integrato per FESR e FSE+, si applica al solo FESR poiché l'Autorità Competente per la VAS ha escluso la sua applicazione al FSE+.

Il procedimento di VAS comporta:

- la definizione di obiettivi di sviluppo sostenibile, da ricercarsi nel quadro strategico sovraordinato a partire dal Green deal europeo;
- la verifica del rispetto del principio “do not significant harm” (DNSH) con riferimento ai sei obiettivi definiti dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, anche considerando gli orientamenti definiti a livello europeo con riferimento al PNRR. Lo *scoping* ha il compito di individuare le misure potenzialmente a rischio di non rispettare tale principio;
- la necessità di indagare le connessioni tra gli investimenti della politica di coesione e l'Agenda 2030 orientando il Programma verso gli obiettivi definiti, anche considerando traiettorie alternative.

*Presentazione del Rapporto Ambientale preliminare (Documento di Scoping)*

Interviene la *dott.ssa Silvia Vaghi*, in rappresentanza di *Poliedra*, consorzio del Politecnico di Milano incaricato dell'Assistenza tecnica alle Autorità responsabili del presidio dei principi orizzontali e per l'applicazione di

---

<sup>7</sup> La SRSvS è stata approvata con D.G.R. 39/56 dell'8 ottobre 2021



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

*criteri ambientali negli appalti pubblici nell'attuazione del POR FESR – Linea 2A*, per illustrare la struttura e i contenuti del Rapporto Ambientale preliminare, con particolare riferimento ai Capitoli 5, 6, 7, 8 e 9.

Viene illustrata l'impostazione della valutazione, i fattori individuati per la VAS, la selezione degli obiettivi di sostenibilità e degli indicatori per l'analisi di contesto e ci si sofferma sugli elementi di valutazione ambientale preliminare riferiti ai contenuti del Documento di indirizzi.

Gli elementi presentati sono accompagnati da specifiche domande rivolte ai SCMA, orientate ad attivarne il coinvolgimento sugli aspetti più rilevanti della valutazione.

I fattori e componenti individuati per la valutazione sono riferiti ai Goal dell'Agenda 2030 e mirano a strutturare l'analisi di contesto, gli obiettivi di sostenibilità, il quadro programmatico e la valutazione delle azioni (da sviluppare nel Rapporto Ambientale). Immaginando di rappresentarli secondo il modello della "torta nuziale" (Stockholm Resilience Centre, 2016), alla base vi sono i fattori relativi al sistema ambientale ed ecologico (aria, acqua, suolo, biodiversità, fattori climatici), su cui poggiano gli aspetti legati alle interazioni con la società e l'economia.

Il ruolo degli obiettivi di sostenibilità è di fornire elementi guida per la valutazione del Programma e per l'integrazione ambientale, cioè per lo sviluppo di proposte migliorative in termini di obiettivi, azioni, criteri attuativi che possono essere formulate per perseguire meglio gli Obiettivi di sostenibilità.

Quelli selezionati per la VAS del Programma FESR dal Quadro programmatico internazionale (Agenda 2030), comunitario (in particolare Green Deal, principio DNSH) e regionale (SRSvS – documento preliminare, SRACC, piani e programmi). Gli obiettivi saranno aggiornati una volta pubblicata la SRSvS; in particolare per la scala regionale si chiede ai SCMA la verifica ed eventuale integrazione degli Obiettivi selezionati.

Anche gli indicatori hanno un ruolo centrale nella VAS e in particolare sono funzionali all'analisi di contesto, alla valutazione e al monitoraggio: nel rapporto preliminare sono individuati gli indicatori di contesto per i già citati fattori della valutazione, viene pertanto chiesto ai SCMA una verifica e integrazione della proposta formulata, fatta salva la necessità di allineamento degli stessi al set di indicatori individuati per la SRSvS.

La valutazione preliminare degli effetti, che rappresenta il cuore del Rapporto preliminare, mette in evidenza gli effetti potenziali sui fattori della valutazione, evidenziando le Azioni su cui porre maggiore attenzione in fase di elaborazione del Programma e del Rapporto ambientale. Tale valutazione è illustrata per ciascun obiettivo specifico, prendendo a riferimento le azioni esemplificate nel Documento di indirizzo: emergono diversi effetti positivi potenziali (es. energia e mitigazione del cambiamento climatico, biodiversità ed ecosistemi, modelli di produzione e consumo sostenibili, ...) e alcuni effetti potenziali negativi, in particolare legati agli interventi infrastrutturali. Anche questi elementi sono sottoposti ai SCMA, cui viene chiesto di esprimersi circa la condivisibilità dei punti di attenzione evidenziati.

La presentazione si chiude delineando le prossime attività nell'ambito del procedimento di VAS, che riguardano la stesura del rapporto ambientale, accompagnato dalla sintesi non tecnica e dallo studio di incidenza ambientale.

In questo quadro si sottolineano alcune delle attività che saranno sviluppate nel Rapporto Ambientale, fra cui la valutazione degli effetti ambientali e la valutazione delle alternative, l'analisi di coerenza, la definizione di criteri per la fase attuativa, la progettazione del sistema di monitoraggio ambientale.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla presentazione utilizzata durante la Conferenza<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Reperibile al seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=427768&v=2&c=7455&vd=1>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## 1.2. Parte seconda. Interventi dei partecipanti e dibattito.

Si riportano di seguito gli interventi dei partecipanti.

Provincia di Sassari – Dott.ssa Antonella Deriu

### **Osservazione:**

Considerando il criterio DNSH è necessario che la VAS supporti il Programma ad evidenziare le articolate catene causa-effetto attivate dalle azioni finanziate, valutando gli effetti, anche secondari e indiretti, potenzialmente prodotti con riferimento ad alcuni temi per definizione trasversali. È il caso della salute, che intercetta svariati obiettivi strategici, anche apparentemente non correlati. Ad esempio lo sviluppo del fotovoltaico in zona agricola può produrre consumo di suolo, il quale è correlato ai rischi per la salute umana; analogamente l'abbandono delle campagne è correlato all'aumento degli incendi, i quali provocano l'erosione del suolo, e così via.

**Risposta:** Si ha consapevolezza dell'interconnessione tra obiettivi e componenti ambientali, e le possibili criticità derivanti da effetti indiretti e concatenati sono attenzionate sia dalla SRSvS che dal procedimento di VAS. L'obiettivo dello *scoping* e della relativa consultazione, anche grazie all'apporto dei SCMA, è evidenziare se e in che misura sia possibile mettere in relazione le diverse componenti ed evitare che vi siano effetti concatenati negativi laddove si persegue l'ottenimento di benefici. Nel Rapporto ambientale tali aspetti di relazione saranno verificati puntualmente con riferimento alle azioni concretamente sostenute dal Programma. Un punto da cui partire è sicuramente una valutazione dell'ubicazione di alcuni interventi sia in ambiti di pregio (es. Natura 2000) sia in altri contesti sensibili con riferimento a problemi specifici.

9

Regione Autonoma Sardegna, DG Tutela dell'Ambiente, Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), Settore cambiamenti climatici – Ing. Giovanni Satta

**Osservazione:** L'adattamento ai cambiamenti climatici, già considerato dalla VAS, dovrebbe essere valorizzato come tema trasversale, evitando di settorializzarlo, sia in relazione all'analisi di contesto sia alla valutazione, sia alle indicazioni per l'attuazione. Il Programma stesso dovrebbe, a livello di impostazione, declinare il tema dell'adattamento passando dall'enunciazione del principio generale come richiesto dalla Commissione alla sua declinazione in riferimento alla realtà specifica regionale, definendo altresì le modalità per l'attuazione. In questo senso, come si pensa di declinare il tema nel Rapporto ambientale in maniera trasversale?

Al fine di individuare le corrette modalità per fare ciò si conferma la disponibilità a collaborare con il CRP e gli estensori della VAS.

**Risposta:** si conferma l'utilità di collaborare con la struttura competente sul tema per definire le modalità di declinazione trasversale del tema dell'adattamento nel Rapporto ambientale.

**Osservazione:** il MEF ha declinato delle schede per individuare declinazioni specifiche dell'adattamento con riferimento alle singole tipologie di intervento del PNRR. Come gestione del Programma si intende fare un accompagnamento di questo tipo? Quali sono i passaggi preliminari che saranno contenuti nella declinazione generale del Programma?

**Risposta:** Per quel che riguarda il Programma e la VAS al momento non ci sono decisioni già chiuse in questo senso, dovranno essere costruite nel prosieguo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

Per quanto riguarda gli orientamenti per il PNRR, questi stanno trovando una prima applicazione nel PNRR con ampio confronto e dibattito in sede tecnica a livello nazionale; successivamente ci si potrà confrontare su tali orientamenti per valutare se sono applicabili anche ai programmi e per valutarne l'uso ai fini della selezione delle operazioni.

Regione Autonoma Sardegna, DG Tutela dell'Ambiente, DG Tutela dell'Ambiente, Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), Settore cambiamenti climatici, Supporto Autorità ambientale regionale – Ing. Filippo Arras

**Osservazione:** Ai fini di garantire l'efficacia dell'azione di integrazione ambientale del Programma, svolta dall'Autorità Ambientale lungo la fase attuativa, risulta fondamentale impostare sin dalla VAS orientamenti e criteri per la selezione delle operazioni che possano essere di supporto alla fase di scrittura dei bandi e attuazione del Programma. Si chiede che sia data la giusta enfasi a tale aspetto nel paragrafo dedicato ai criteri per la selezione delle operazioni del Rapporto ambientale. Si segnala la disponibilità a collaborare alla impostazione di tali criteri sia nell'ambito della VAS, sia successivamente in fase attuativa del Programma.

**Risposta:** si conferma l'intenzione di lavorare alla definizione dei criteri di selezione, anticipando la loro discussione e concordandone la formulazione fin dal Rapporto ambientale, anche in modo da evitare che questi rimangano solo prescrizioni. Questo potrà consentire di non perdere tempo nelle fasi di avvio dell'attuazione del Programma, portando alla prima occasione i criteri contenuti nel Rapporto ambientale al Comitato di Sorveglianza poiché li possa fare propri.

Si ricorda infine che, come già nella 14-20 gran parte degli adempimenti VAS sono adempimenti anche dei regolamenti. Si conta sul supporto dell'Autorità Ambientale.

10

### 1.3. Chiusura dei lavori e conclusioni dell'Autorità Competente.

Prende la parola l'ing. Agnese Marcus (Autorità Competente per la VAS) che, a sintesi della Conferenza di valutazione, sottolinea l'importanza che il Rapporto ambientale dia evidenza della coerenza tra il Programma FESR e la SRSvS come richiesto dalla normativa, illustri in che modo si è dato recepimento al principio di DNSH e come è stata affrontata la verifica climatica, e contenga i criteri per la selezione delle operazioni in fase attuativa. Infine suggerisce che, successivamente al termine per l'invio delle osservazioni, si organizzi un incontro interno per concordarne le modalità di recepimento nel Rapporto ambientale.

In chiusura l'ing. Sandro Sanna ringrazia i partecipanti ricordando che la fase di *scoping* si chiude il 1° ottobre, termine entro il quale vi è la possibilità di trasmettere osservazioni. Il confronto partenariale continuerà anche dopo tale termine consentendo ai SCMA di esprimersi lungo l'intera procedura di VAS.

La riunione si è chiusa alle 12.05.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## 2. Sintesi delle osservazioni pervenute e primi riscontri

Nella tabella che segue è riepilogato il quadro delle osservazioni pervenute con indicazione del Soggetto che le ha formulate. Per ogni singola osservazione è riportato un primo riscontro relativo alle modalità con cui si intende recepire il contributo, fermo restando che, nel merito, il recepimento dei contributi trasmessi dai SCMA sarà esaminato durante la successiva fase di redazione del Programma e del relativo Rapporto Ambientale, di concerto con l’Autorità Competente per la VAS e, laddove necessario, con i singoli Soggetti che hanno inviato osservazioni specifiche.

Il Rapporto Ambientale darà atto della consultazione e fornirà evidenza come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Per ulteriori dettagli circa le osservazioni pervenute si rimanda agli allegati 2.1 - 2.5.

Soggetto proponente	Sintesi del contributo	Modalità con cui si intende tenere conto dell’osservazione
<b>1. DG Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio tecnico e della vigilanza</b>	Con riferimento al Rapporto preliminare <b>Allegato 2 Analisi di contesto</b> si segnalano le seguenti osservazioni: 1. Nel paragrafo Foreste i dati sull’estensione delle aree forestali sono inesatti e incompleti. Si allega una tabella (cfr. testo originale dell’Osservazione) in cui si riportano i dati del terzo Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio INFC 2015, rilevati dal documento di Sintesi dei risultati del terzo INFC 2015 pubblicato dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari e dal CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno. 2. Nel sotto paragrafo “Rischio idrogeologico” manca la fonte del dato: fonte CFVA. 3. Nel documento non si fa alcun riferimento alla pianificazione forestale.	Le osservazioni n. 1 e 2 saranno recepite nell’analisi di contesto. Per quanto riguarda l’osservazione 3, sarà valutata la rilevanza della pianificazione forestale rispetto ai contenuti finali del Programma.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	<p>A tal proposito si segnala che la Strategia UE 2030 per la Biodiversità evidenzia che la percentuale di area forestale provvista di piani di gestione dovrebbe comprendere tutte le foreste pubbliche ed un maggior numero di foreste private, e pratiche di gestione rispettose della biodiversità.</p> <p>Si segnala inoltre che la Strategia forestale dell'Unione Europea evidenzia che i piani di gestione forestali e gli strumenti analoghi basati sui principi della gestione sostenibile sono fondamentali per un'offerta equilibrata di molteplici beni e servizi.</p>	
<b>2. Città Metropolitana di Cagliari</b>	<p>In merito alle ipotesi di Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico Os2.iv) "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza prendendo in considerazione approcci ecosistemici" si ritiene che:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. per quanto riguarda l'A.1. "Azioni di prevenzione e gestione del rischio di erosione delle zone costiere (...)", <b>si potrebbe specificare tra le misure di Pianificazione la necessità di pianificare il sistema di spiaggia in modo unitario anche nel caso in cui l'ambito territoriale interessi più amministrazioni comunali;</b></li><li>2. per quanto riguarda l'A.2. "Azioni di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico (...)", tra le azioni di prevenzione e gestione dei rischi Hi e HG sarebbero auspicabili <b>azioni che incentivino la delocalizzazione delle strutture che ricadano all'interno delle aree classificate a rischio.</b> Si ritiene inoltre importante specificare che la prevenzione e gestione dei rischi oltre ad essere approcciata in modo ecosistemico <b>debba avere come ambito territoriale di riferimento l'intero distretto idrografico</b> interessato a prescindere dai limiti amministrativi;</li><li>3. Per quanto attiene l'OS1 I. "PRIORITÀ I. RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", tra gli effetti potenzialmente negativi dovuti alla realizzazione di infrastrutture commerciali (Azione A.8.) oltre agli effetti locali in termini di: consumo di suolo, interferenza con il sistema delle acque, interferenza con il sistema paesaggistico e naturalistico potrebbero presentarsi anche <b>effetti sul sistema sociale, in termini di ricadute negative sul tessuto economico esistente</b>, poiché spesso l'apertura di nuove infrastrutture commerciale determina la crisi per altre attività assimilabili .</li></ol>	<p>Le osservazioni 1 e 2 riguardano possibili azioni del Programma, e pertanto non rientrano nell'ambito di pertinenza della fase di <i>scoping</i>. Tali indicazioni saranno tenute in debito conto nelle fasi di predisposizione del Programma.</p> <p>L'osservazione 3 riguarda effetti sul sistema socio-economico, sarà valutata nel processo di programmazione e valutazione.</p>
<b>3. DG dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione</b>	<p>PUNTO 1) Nella descrizione riportata nel "Rapporto Preliminare", relativa alle principali linee di indirizzo che l'amministrazione regionale intende perseguire per la priorità "Mobilità urbana sostenibile", risultano mancanti alcune delle <b>linee strategiche</b>. Nello specifico ci si riferisce ai seguenti obiettivi ritenuti prioritari e all'uopo inseriti dall'Assessorato in sede di integrazione del documento:</p>	<p>Nel rapporto ambientale sono valutate tutte le Azioni previste dalla proposta di Programma.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

<p>strategica e gli investimenti nei trasporti</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• il potenziamento dei nodi di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana;</li><li>• il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto collettivo;</li><li>• la realizzazione di collegamenti per l'accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare ai nodi delle reti;</li><li>• la creazione di parcheggi, aree attrezzate e impianti per lo scambio modale con e tra linee di trasporto pubblico, anche ai fini della fruizione dell'utenza debole e diversamente debole.</li></ul>	
<p>3. Direzione Generale dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti</p>	<p>PUNTO 1 (approfondimenti) Si deve osservare che <b>non risultano espressamente censiti indicatori che tengano conto delle tipologie di interventi infrastrutturali</b> sopra richiamati. Pertanto, affinché la descrizione operata dagli indicatori inerenti al tema della "Mobilità" possa comprendere anche le sopradescritte linee strategiche, si ritiene opportuno inserire indicatori che ne tengano conto quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dotazione di parcheggi di corrispondenza (ISTAT Ind. 139);</li><li>• Connessioni intermodali nuove o modernizzate (RCO 54);</li><li>• Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati (RCO 60);</li><li>• Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo (RCO 57).</li></ul>	<p>L'inserimento degli indicatori nell'analisi di contesto sarà valutata a seguito dell'eventuale inserimento delle linee strategiche di cui sopra</p>
	<p>PUNTO 2) Con riguardo alle linee strategiche definite per la priorità "Mobilità locale e regionale" non risultano presenti <b>interventi sui nodi core della rete TEN-T</b>, a tal proposito si rappresenta che questo Assessorato si era espresso sul Documento di "Analisi di contesto preliminare al confronto regionale per la definizione della strategia del Programma FESR 2021-2027 della Regione Sardegna" (versione del 17 marzo 2021), <b>notificando in particolare l'assenza di codici intervento connessi al sistema aeroportuale</b>. In ragione di tale assenza, si suggerisce di <b>inserire ulteriori indicatori</b> che consentano di misurare il grado di efficacia conseguente alla realizzazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Traffico passeggeri da e per aeroporti su mezzi pubblici collettivi (Istat Ind. 452);</li><li>• Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici (Istat Ind. 445);</li><li>• Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate (RCO 53);</li><li>• Connessioni intermodali nuove o modernizzate (RCO 54);</li><li>• Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo (RCO 57)</li></ul>	<p>Si tratta di una osservazione sulle azioni del Programma, fuori dall'ambito di pertinenza della fase di <i>scoping</i>. Tali indicazioni saranno tenute in debito conto nelle fasi di predisposizione del Programma</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

<p>Sempre con riferimento alla rete TEN -T nell'Allegato 3 - Quadro programmatico in corrispondenza del tema "Mobilità" si propone l'inserimento del Regolamento (UE) n. 2021/1153 (...) che inserisce Cagliari nella rete centrale del corridoio Scandinavia Mediterraneo.</p> <p>NOTA: nel documento si specificano i documenti da cui sono stati estrapolati gli indicatori (vedi osservazione 3)</p>	
<p>PUNTO 3) Nell'Allegato 1 – "Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale" <b>si suggerisce di inserire</b> anche ulteriori Enti potenzialmente interessati allo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e le Capitanerie di Porto, anche in considerazione dell'obiettivo strategico "OS3) Europa più connessa" (...).</p> <p>Per quanto concerne i Soggetti territorialmente interessati, <b>si ritiene utile coinvolgere</b> i gestori delle linee ferroviarie della Sardegna RFI S.p.A. (rete a scartamento ordinario) e ARST S.p.A. (rete a scartamento ridotto), le Società di Gestione Aeroportuali e le Aziende pubbliche esercenti servizi di TPL automobilistico urbano ed extraurbano.</p>	<p>I soggetti indicati sono già inclusi nell'ambito del Partenariato istituzionale tra gli enti territorialmente interessati dall'attuazione del Programma, e quindi partecipano agli incontri di Partenariato, ma non sono stati ritenuti SCMA, con l'unica eccezione delle Capitanerie di Porto, che saranno incluse tra i SCMA qualora il Programma in corso di definizione dovesse prevedere la realizzazione di nuove opere nella fascia dei trenta metri dalla linea del demanio marittimo, ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione</p>
<p>PUNTO 4) Nell'Allegato 2 – si rileva che tra gli aspetti analizzati nel capitolo dedicato alla "Mobilità" <b>non è presente un paragrafo specifico con l'analisi della portualità né delle metropolitane leggere</b>. Trattandosi di un primo sviluppo, come indicato nel documento stesso, si suggerisce di integrare il capitolo con i contenuti mancanti.</p> <p>Inoltre, in riferimento ai sopra citati paragrafi consigliati per la portualità e le metropolitane leggere, sarebbe utile inserire specifici indicatori, ad essi collegati, nel capitolo relativo alla "Mobilità" contenuto nell'elaborato "Rapporto preliminare".</p> <p>In particolare, si suggeriscono rispettivamente i seguenti indicatori per le "Metropolitane leggere":</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lunghezza della rete metrotranviaria – u.m. km (fonte: Società di gestione rete);</li><li>• Passeggeri/km – u.m. n. (fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministero); e i seguenti indicatori per la "Portualità":</li><li>• Passeggeri per porto di imbarco e sbarco – u.m. migliaia (fonte: ISTAT);</li></ul>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'Analisi di contesto, previa verifica della disponibilità dei dati</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	<ul style="list-style-type: none"><li>Banchine portuali elettrificate – u.m. % (fonte: Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto)</li></ul> <p>Relativamente al paragrafo “<b>Ferrovie</b>” contenuto nell’Allegato 2 sopra citato, si coglie l’occasione per precisare che laddove è indicato che “Tutta la rete è attrezzata con SSC (Sistemi di Supporto alla Condotta) e dotata di un sistema di Controllo del Traffico Centralizzato (CTC)” sarebbe più preciso inserire un riferimento anche al Sistema Controllo della Marcia del Treno (SCMT), in quanto in tutte le tratte a nord di Oristano è avvenuta la sostituzione del Sistema di Supporto alla Condotta (SSC) con il Sistema Controllo della Marcia del Treno (SCMT).</p>	
<b>3. DG dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti</b>	<p>PUNTO 5) Nell’allegato 3 – “Quadro programmatico”, con riferimento al tema della “Mobilità”, si suggerisce l’inserimento di un riferimento alla pianificazione dello spazio marittimo, di cui alla Direttiva n. 2014/89/UE, anche in considerazione della recente approvazione del documento di posizionamento della Regione Autonoma della Sardegna nell’ambito della Pianificazione dello Spazio Marittimo, di cui all’Allegato 1 della Deliberazione n. 32/30 del 29/07/2021 sopra citata. Si suggerisce, inoltre, di inserire nel medesimo Allegato 3 sopra citato un riferimento anche al Piano Nazionale del Cold Ironing, per il quale recentemente sono state stanziare risorse nell’ambito del Recovery Fund.</p>	L’osservazione sarà recepita nel Quadro programmatico
<b>4. DG dell’Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi</b>	<p>PUNTO 1) - Per quanto riguarda l’<b>analisi di coerenza esterna del Programma</b>, nonché l’individuazione degli Obiettivi di sostenibilità di riferimento, si sottolinea l’importanza di <b>tenere conto degli obiettivi strategici individuati nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)</b> di imminente approvazione, avendo cura di illustrare nel rapporto ambientale in che modo gli obiettivi e le azioni del Programma sono da ritenersi coerenti con la sopra citata Strategia. Quanto sopra anche al fine di individuare nel Programma gli elementi che danno continuità al processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile nella sua fase attuativa e dunque, per quanto riguarda le parti di interesse della programmazione FESR, allo scopo di individuare i contenuti espliciti e le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal Programma, in linea con l’approccio e con le indicazioni della SRSvS e del mandato di integrazione di cui alla D.G.R. 32/30 del 29 luglio 2021.</p> <p>PUNTO 2) - Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall’art. 34, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., secondo il quale “le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali”, si ritiene opportuno che nel rapporto ambientale sia data evidenza di come nell’analisi di contesto, nell’individuazione di emergenze e criticità (es. tramite analisi SWOT) nonché nella definizione del sistema di monitoraggio si è tenuto conto del “quadro di riferimento” definito dalla SRSvS.</p>	<p>L’osservazione sarà recepita nell’Analisi di coerenza esterna</p> <p>L’osservazione sarà recepita nell’Analisi di contesto SWOT e nel capitolo dedicato al sistema di monitoraggio</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	<p>PUNTO 3) - Al fine di consentire all'autorità competente in materia di VAS di provvedere alle verifiche di cui al comma 3-bis dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, recentemente introdotto con la L. n. 108/2021, si chiede che nella progettazione del Piano di Monitoraggio del Programma si tenga conto anche del set di indicatori previsto dalla SRSvS, al fine di facilitare le valutazioni in merito al contributo apportato dal Programma al raggiungimento degli Obiettivi strategici definiti dalla SRSvS.</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nel capitolo dedicato al sistema di monitoraggio</p>
<p>4. DG dell'Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi</p>	<p>A. Per quanto concerne il <b>tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici</b>, si riscontra favorevolmente la <b>previsione di inclusione della verifica climatica</b> finalizzata all'integrazione delle misure di mitigazione e adattamento ai c.c. nello sviluppo dei progetti infrastrutturali, di cui al Regolamento delegato 2800/2021 e ai relativi criteri tecnici emanati con la Comunicazione 29.7.2021 C(2021) 5430 finale. Tale posizione, da sviluppare in maniera esaustiva nel Programma, al momento in fase di redazione, è infatti coerente con l'impostazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (approvata con D.G.R. n. 6/50 del 5.02.2019) e, in particolare, con la necessità di individuare in tutti i piani e programmi regionali <b>specifici obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici</b>.</p> <p>Al fine di garantire la coerenza interna del Programma, in un'ottica di mainstreaming dell'adattamento, come richiesto dalla Commissione e previsto dalla stessa SRACC, si ritiene che la verifica climatica debba essere <b>declinata nel Programma in senso trasversale</b>, e non limitatamente alle misure strettamente afferenti alla sfera ambientale o a quelle specificamente identificate come "misure di adattamento".</p> <p>B. Il recepimento trasversale del principio della verifica climatica dovrebbe tradursi nella definizione di <b>specifici criteri di selezione e nell'individuazione di priorità degli interventi</b> finanziati, nonché, per particolari categorie, in criteri di ammissibilità; sin dalla fase di redazione del Programma dovrebbero essere individuati i requisiti basilari e i fondamenti procedurali alla base delle verifiche da condurre nella successiva fase attuativa del Programma per la selezione degli interventi. Allo scopo di agevolare l'individuazione delle azioni trasversali secondo le indicazioni di cui sopra, si rimanda agli strumenti e alle metodologie riportate nell'Allegato 2 alla sopra citata D.G.R. n. 6/50, contenente "Indirizzi per l'integrazione dell'adattamento ai CC nella VAS", utili ad orientare la scrittura del Programma in ottica di adattamento, nonché a facilitare la valutazione della coerenza esterna e del monitoraggio.</p> <p>C. Parallelamente, nel rapporto ambientale dovrà essere illustrato <b>in che modo la verifica climatica è stata integrata nel Programma</b>, richiamando gli elementi di cui sopra.</p>	<p>Osservazione A e C – L'osservazione sarà approfondita durante la stesura del Rapporto Ambientale anche attraverso il confronto e la collaborazione con il servizio SVASI</p> <p>Osservazione B - sarà recepita all'interno del Capitolo sui criteri di sostenibilità per la fase attuativa</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	<p>D. Con riferimento all'esigenza di <b>contenere potenziali impatti negativi correlati alla spesa e alle attività finanziate</b> dal Programma FESR, si riscontra favorevolmente l'indicazione formulata nel Rapporto preliminare in merito alla prevista adozione di <b>specifici criteri ambientali di selezione per l'erogazione dei finanziamenti</b>. Detti criteri dovrebbero essere definiti <b>in funzione dei diversi campi di intervento e dei soggetti beneficiari</b> (pubblici o privati). Nel caso in cui i beneficiari rientrassero tra gli Enti soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici), oltre ai criteri generali individuati dal Programma, dovrà essere richiesto il <b>rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti</b>, come previsto dalla normativa vigente. Il rapporto ambientale dovrà illustrare in che modo il <b>Programma agisce per minimizzare i potenziali impatti ambientali riconducibili agli interventi e alle azioni finanziate</b>, richiamando i criteri di selezione individuati.</p>	<p>Osservazione D – Sarà recepita all'interno del Capitolo sui criteri di sostenibilità per la fase attuativa</p>
<p><b>5. ARPAS</b></p>	<p>In questa fase di Scoping, ARPAS esprime le proprie osservazioni sul Rapporto Preliminare Ambientale ed in particolare sul capitolo e l'allegato relativi all'"impostazione dell'analisi di contesto", e agli "indicatori" che si propone di utilizzare per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.</p> <p><b>QUALITA' DELL'ARIA</b></p> <p>In particolare nell'allegato 2 - Analisi di contesto preliminare - si osserva a pag. 5 che ci sono alcune imprecisioni in proposito si suggerisce nella frase <i>"Per altri inquinanti, come ad esempio Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel, Mercurio, Fluoro, IPA, diossine, ecc., per quanto rilevanti da un punto di vista igienico-sanitario e ambientale..."</i> di eliminare la parola "Fluoro" e le parole "per quanto". Inoltre, a pagina 6, quando si parla di un unico agglomerato si suggerisce di eliminare i numeri degli abitanti, specificati nelle parentesi, a meno che non si riporti un anno di riferimento. In generale, relativamente ai contenuti delle pagine 7-10 si suggerisce quanto segue: - di inserire nel Rapporto Ambientale l'evoluzione dei parametri nel tempo, questi dati sono disponibili nel sito ARPAS/SardegnaAmbiente (<a href="https://portal.sardegناسira.it/rete-di-misura-in-siti-fissi">https://portal.sardegناسira.it/rete-di-misura-in-siti-fissi</a>), negli allegati delle Relazioni annuali sulla qualità dell'aria, che contengono serie storiche dei dati degli ultimi 10 anni; - di inserire sempre nel Rapporto Ambientale una descrizione della rete attuale con l'indicazione della tipologia delle stazioni di rilevamento, dei parametri misurati e della zonizzazione, questi dati reperibili nella relazione sulla qualità dell'Aria al link (<a href="https://portal.sardegناسira.it/documents/21213/200223/Relazione_QA_2019.pdf/36ed269a-4679-4999-998d-2e7e249d04de">https://portal.sardegناسira.it/documents/21213/200223/Relazione_QA_2019.pdf/36ed269a-4679-4999-998d-2e7e249d04de</a>). Sempre relativamente alla "Qualità dell'Aria" si osserva, relativamente ai dati 2019, tenendo conto anche dei rischi per la salute umana, che l'analisi dei dati della Rete per la valutazione della qualità dell'aria evidenzia,</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'Analisi di contesto</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	generalmente in tutte le zone, andamenti medi costanti e regolari, con limitati superamenti e alcune violazioni normative.	
<b>5. ARPAS</b>	<p>Ulteriori precisazioni:</p> <p>Peraltro sono evidenti situazioni da tenere sotto osservazione legate all'inquinamento da particolato atmosferico, con medie annuali prossime e superiori ai valori guida OMS, che potrebbero determinare l'esposizione della popolazione a livelli medi elevati, con conseguenti indici di rischio sanitario più elevati. Nell'agglomerato di Cagliari le medie annuali di PM10 e PM2,5, malgrado il rispetto dei limiti di legge e una graduale ma timida diminuzione dell'inquinamento, sono costantemente superiori ai riferimenti dell'OMS. Questa condizione migliora nella zona urbana - Sassari e Olbia - dove sono riscontrabili livelli più contenuti e vicini al valore guida OMS del PM10, senza nessuna anomalia del PM2,5. Anche nella zona industriale si riscontrano alternativamente medie di particolato prossime e superiori alle indicazioni dell'OMS, sempre nel rispetto dei limiti normativi.</p> <p>Inoltre in alcune aree della zona industriale persistono le criticità relative all'anidride solforosa, con registrazione di concentrazioni sostenute e di superamenti e violazioni normative, sebbene senza ricadute significative nelle relative aree urbane, come misurato dalle pertinenti stazioni di fondo urbano. I livelli di ozono evidenziano livelli in riduzione, senza superamenti delle soglie di informazione e di allarme, con limitati superamenti dell'obiettivo a lungo termine - nessuno nell'agglomerato di Cagliari - e il superamento del valore obiettivo solo nella stazione di fondo regionale di Seulo. Il benzene ha medie annuali sempre contenute rispetto al limite normativo, sebbene nell'area industriale di Sarroch si evidenzia l'aumento della media annuale accompagnata da numerosi episodi con evidenza di picchi orari sostenuti. I livelli di ossido di carbonio e di biossido di azoto sono generalmente bassi, sia nelle zone urbane piuttosto che industriali o rurali, con valori abbondantemente entro i limiti, senza superamenti normativi. Infine, la caratterizzazione del PM10 mostra concentrazioni annuali di arsenico, cadmio, nichel, piombo e benzo(a)pirene con andamenti costanti e regolari, e medie e stime ampiamente entro i limiti normativi. I metalli mostrano livelli più elevati nelle aree industriali, mentre il benzo(a)pirene è più caratteristico delle zone urbane. Per concludere, si evidenzia che nel 2019 il monitoraggio delle Rete regionale è stato integrato attraverso attività straordinarie di campionamento della qualità dell'aria, mediante l'utilizzo delle unità mobili nel territorio circostante l'area industriale di Macchiareddu, nei comuni di Assemini ed Elmas, in continuità con le annualità precedenti. I dati misurati hanno aumentato le informazioni</p>	L'osservazione sarà recepita nell'Analisi di contesto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

	<p>e la conoscenza della qualità dell'aria nelle zone coinvolte, confermando e consolidando la significatività e rappresentatività del monitoraggio già operato della Rete regionale.</p>	
	<p><b>Acqua</b></p> <p>Relativamente alla caratterizzazione dei corpi idrici e alla qualità delle acque, stato chimico e stato ecologico, ARDIS entro la fine del 2021 elaborerà i dati del monitoraggio dei corpi idrici superficiali, eseguito da ARPAS dal 2016 al 2021, caratterizzando e classificando i corpi idrici delle Sardegna. A tal proposito si suggerisce di richiedere ad ARDIS ed inserire nel Rapporto Ambientale i dati aggiornati dell'ultimo sessennio di monitoraggio. Per le acque di Balneazione si suggerisce di utilizzare i dati del portale della Regione Sardegna, Balneazione - Home page (<a href="http://sardegnaambiente.it">sardegnaambiente.it</a>), dove annualmente sono aggiornati i dati delle coste balneabili. In generale relativamente all'allegato 2 al documento di <i>scoping</i> nella parte relativa alle acque si suggerisce di tenersi ad un livello descrittivo a scala Regionale e non Nazionale, per questo motivo sarebbe essenziale per una adeguata analisi di contesto avere i dati di ARDIS 2016-2021.</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'Analisi di contesto, previa verifica della disponibilità dei dati di ARDIS</p>
<b>ARPAS</b>	<p><b>Rifiuti</b></p> <p>Mentre, nella parte sui Rifiuti Urbani il quadro, tratto dall'ultimo rapporto annuale da noi redatto (2019), è aggiornato, sui Rifiuti Speciali si suggerisce di utilizzare come fonte dati l'ultimo "Rapporto ISPRA", edizione 2021 (dati 2019), per la stesura del quale ARPAS trasmette ogni anno le schede di sintesi sugli impianti ed il database MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) bonificato. Il Rapporto ISPRA contiene all'appendice 2 un quadro della produzione/gestione dei rifiuti speciali per regione, ed è reperibile al link <a href="http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-specialiedizione-2021">www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-specialiedizione-2021</a>. Inoltre si segnala che è possibile reperire le sintesi di dati aggiornati al 2019 e delle serie storiche nel sito del Catasto Rifiuti Sezione Nazionale <a href="http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it">www.catasto-rifiuti.isprambiente.it</a> (parte Rifiuti Speciali, scegliendo per le varie sezioni il dettaglio regionale)</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'analisi di contesto</p>
	<p><b>Sistemi produttivi e modelli di consumo: certificazioni e registrazioni ambientale</b></p> <p>Sul tema delle registrazioni e certificazioni ambientali si suggerisce di inserire nel Rapporto Ambientale anche un elenco aggiornato dei Servizi di ricettività turistica con marchio Ecolabel presenti in Sardegna (Ecolabel UE — Italiano (<a href="http://isprambiente.gov.it">isprambiente.gov.it</a>)) e delle organizzazioni registrate EMAS suddivise per tipologia (Elenco organizzazioni registrate EMAS — Italiano (<a href="http://isprambiente.gov.it">isprambiente.gov.it</a>)).</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'analisi di contesto</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

<p><b>Rischio naturale e antropico: Rischio tecnologico e Autorizzazioni Integrate Ambientali</b></p> <p>Nel Rapporto preliminare al capitolo 6 "Impostazione dell'analisi di contesto e selezione indicatori" nelle tabelle relative agli indicatori per "Rischio naturale e antropico" e "Rischio tecnologico" (pag. 50) si suggerisce di inserire, in riferimento a "Distribuzione provinciale degli stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/15", tra le fonti, anche il link <a href="https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/">https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/</a> dove è possibile trovare, disaggregate a livello provinciale, le informazioni aggiornate in tempo reale con i dati contenuti nell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, forniti dal gestore con la notifica. Nell'Allegato 2 "Analisi di contesto preliminare" nella sezione relativa alle "Autorizzazioni Integrate Ambientali" (pag. 46-47) si precisa, per fornire un aggiornamento dei dati al 2020-2021 (non presente nel SIRA), che l'installazione Versalis con sede in Porto Torres è passata alle competenze regionali dal 01/08/19 a seguito della fermata della CTE. Inoltre l'anagrafica della Syndial S.p.A è stata modificata in ENI REWIND S.p.A da 01/11/2019 (non aggiornato nel SIRA) per entrambe le installazioni, di competenza regionale, di Assemini e Porto Torres.</p>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'analisi di contesto</p>
<p>Ulteriori precisazioni:</p> <p>in riferimento ai provvedimenti di AIA regionali, a differenza di quanto riportato a pag 46 (n.83 provvedimenti), ad oggi si rileva un numero di 87 provvedimenti. Tale discordanza risulta dal fatto che i dati riportati nel SIRA non risultano aggiornati. Oltre a quanto già riportato precedentemente circa l'installazione di Versalis (Porto Torres), si osserva che nel SIRA non risultano indicati/aggiornati i seguenti provvedimenti rilasciati dalle rispettive Province/Citta metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gisca Ecologica s.a.s. con sede in Olbia provvedimento AIA n. 712 del 07/03/2018 (non riportato);</li><li>- Ecotorres S.r.l. con sede in Sassari provvedimento AIA n.1 del 24/07/2019 (non riportato);</li><li>- ECO TRAVEL S.r.l. con sede in Villacidro provvedimento n. 10 del 30/04/2015 (non riportato);</li><li>- Unione dei Comuni dell'Alta Gallura passato ad Autorizzazione Unica ex art 208 dal 12/11/2020 (da aggiornare);</li><li>- Installazione RWM Italia S.p.A, passata ad AUA dal 2017 (non riportata).</li></ul>	<p>L'osservazione sarà recepita nell'analisi di contesto</p>
<p><b>Conclusioni</b></p> <p>In generale, anche in riferimento alla prossima elaborazione del Rapporto Ambientale, per l'analisi di contesto e il popolamento degli indicatori si suggerisce di utilizzare dati quanto più aggiornati e dati a scala regionale e non</p>	<p>Si terrà conto di tali suggerimenti durante la preparazione del Programma e del Rapporto Ambientale</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

nazionale. In tal modo si auspica che, partendo da una descrizione del contesto ambientale quanto più aggiornata e con una scala adeguata al Piano, si potrà, nel corso dell'attuazione del Piano, valutare e misurare i reali effetti di questo sulle componenti ambientale e, in caso di effetti negativi dovuti alle azioni del Piano, di riconoscerli e di mettere in atto eventuali azioni per mitigarli ed eventualmente riorientare il Piano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## **Allegato 1 – Registro dei partecipanti all’incontro di *scoping* <sup>9</sup>**

---

### **Agenzia Regionale Conservatoria delle coste della Sardegna**

Piero Vargiu

---

### **Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - ARPAS**

Paola Manconi

---

### **ATS Sardegna – Dipartimento Prevenzione**

Massimo Temussi

Pierpaolo Nurchis

---

### **ATS Sardegna – SSD Salute e ambiente (rischio ambientale e sanitario)**

Antonella Seddaiu

Marino Murineddu

---

### **Azienda Regionale dell’Emergenza Urgenza della Sardegna - AREUS**

Antonio Maria Soru

---

### **Città metropolitana di Cagliari**

Andrea Faedda

---

### **Consorzio di Bonifica della Gallura**

Paolo Petta

---

### **Consorzio di Bonifica della Nurra**

Paolo Naccari

---

### **Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale**

Stefano Corda

---

### **Consorzio di Bonifica dell’Oristanese**

Maurizio Scanu

Roberto Sanna

---

### **ENAS - Ente Acque della Sardegna**

Pietro Pillai

---

### **Parco Nazionale dell’Asinara e Area Marina Protetta Isola dell’Asinara**

Simona Rubiu

---

### **Provincia di Nuoro**

Costantino Daga

---

### **Provincia di Oristano**

Valentina Caboi

---

### **Provincia di Sassari**

---

---

<sup>9</sup> Diversi dal personale dell’Autorità di Gestione e relative assistenze tecniche e collaboratori



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

Antonella Deriu

**RAS - Direzione Generale dei Trasporti**

---

Daniela Desogus  
Enrica Carrucci  
Maria Laura Locci  
Roberta Masala

**RAS - Direzione Generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale**

---

Giovanna Lampreu  
Giovanni Monaci

**RAS - Direzione Generale della difesa dell'ambiente - SVASI**

---

Agnese Marcus  
Emanuela Manca  
Filippo Arras  
Gian Piero Piredda  
Giovanni Satta  
Sergio Goddi

**RAS - Direzione Generale della Protezione Civile**

---

Chiara Orrù  
Giuseppina Masala  
Stefano Campesi

**RAS - Direzione Generale della Sanità**

---

Stefania Zaccolo

**RAS - Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna**

---

Alessandro Cadeddu  
Anna Soddu  
Elisa Carboni  
Nicoletta Contis

**Rete Metropolitana del nord Sardegna**

---

Anna Saba  
Caterina Fresu  
Giommara Piseddu

**RAS - Unità di Progetto "Interventi per l'Efficientamento Energetico"**

---

Sara Podda



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU  
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Centro Regionale di Programmazione

## Allegati 2.1- 2.5 Osservazioni pervenute

Si riportano in allegato i seguenti documenti ricevuti dai SCMA:

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Protocollo Ricezione</b>
Allegato 2.1	Osservazioni della Direzione generale Corpo forestale e di vigilanza ambientale - Servizio tecnico e della vigilanza	Mandata via Mail alla Segreteria del Partenariato non presente protocollo
Allegato 2.2	Osservazioni della Città Metropolitana di Cagliari	Prot. 22719 del 2021-10-01 (ADA)
Allegato 2.3	Osservazioni della Regione autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti - Direzione Generale dei Trasporti, Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti	Prot. 22861 del 2021-10-04 (ADA)
Allegato 2.4	Osservazioni della Regione autonoma della Sardegna - Assessorato della difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente 05-01-07 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi	Prot. nr. 0006928 del 04/10/2021 (CRP)
Allegato 2.5	Osservazioni dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sardegna - ARPAS	Prot. 23030 del 5/10/2021 (ADA)